

Ospedaletto

Notizie

Semestrale
di informazione
dell'Amministrazione
comunale
di Ospedaletto
N. 1/2009

Direttore:
Ruggero Felicetti
Direttore responsabile:
Attilio Pedenzini
Reg. Tribunale di Trento
n. 1285 del 22/03/2006
Stampa:
Litodelta Srl Scurelle (TN)

EUROPEE E REFERENDUM

Ospedaletto
al voto

PROGETTI

Nuovi spazi
per il municipio

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI



L'estate del Gruppo giovani

Ospedaletto

Notizie

In questo numero

- 3 FACCIAMO IL PUNTO**
Intervista al Sindaco
- 4 I PROGETTI**
Nuovi spazi per il municipio
Telecamere per la sicurezza
- 7 LAVORI PUBBLICI**
I lavori pubblici
al primo semestre 2009
- 10 ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA**
Le provvidenze economiche 2008
- 11 LO SPORTELLO DEL CITTADINO**
Un aiuto sulla bolletta elettrica
- 13 ISTITUZIONI**
Il Piano giovani di zona
- 15 NOTIZIE**
Ortigara: un confine
da definire "pacificamente"
In breve
Ospedaletto al voto
- 18 LA STORIA SIAMO NOI**
Emigranti
- 23 IN PAESE**
Scuola primaria
ASD Ortigaralefre
Gruppo ANA
Vigili del fuoco
US La Rocchetta
Pro Loco
Figli delle stelle
Gruppo Giovani
Tarantàs
Sezione Cacciatori
Circolo Pensionati
Gruppo Donne

In copertina:
Il gruppo giovani.



Tutti i cittadini sono invitati a partecipare attivamente alla realizzazione di "Ospedaletto Notizie" inviando lettere e commenti. Ogni contributo dovrà essere recapitato presso gli Uffici comunali.

OSPEDALETTO NOTIZIE

Semestrale di informazione
dell'Amministrazione comunale di Ospedaletto
Anno 2009, numero 1 - luglio
Direttore: Ruggero Felicetti
Direttore responsabile: Attilio Pedenzini
Reg. Tribunale di Trento n. 1285 del 22/3/2006
Stampa: Litodelta Srl Scurelle (TN)

Facciamo il punto

Comunità di valle: dieci comuni hanno approvato lo statuto. Ospedaletto ancora no. Come mai?

C'è un assessore provinciale che tuttora propone emendamenti e modifiche a una legge emanata dalla stessa Provincia sull'ordinamento delle comunità. Non vi è chiarezza d'intenti tra i comuni sull'elezione diretta o indiretta dell'assemblea. Ci saranno a maggio le elezioni comunali che comporteranno comunque nuove nomine in assemblea della comunità con altri pareri e discussioni. Penso che tutto ciò sia sufficiente per attendere le cosiddette "bocce ferme" prima che il Consiglio comunale si esprima, anche se in fin dei conti il Consiglio dovrà prenderne atto, visto che si tratta di una legge provinciale. Personalmente ho ripetuto più volte di non condividere il decentramento della competenza urbanistica a un ambito più ristretto di quello provinciale, col rischio di far pesare molto più determinate logiche localistiche. A questo aggiungo che riterrei opportuna la separazione del territorio della bassa Valsugana da quello del Tesino, per tutti i motivi che contraddistinguono le due zone.

Situazione ambientale: alla luce delle recenti notizie di cronaca la Valsugana è una zona a rischio?

Penso sia rischioso sfruttare eccessivamente il territorio alla ricerca di un benessere senza limiti. Mi lascia perplesso lo scarsa attenzione culturale e la poca attitudine alla rinuncia in senso generale. Il resto vien da sé: non vi saranno mai strutture in numero e grandezza sufficiente, se rincorriamo le comodità, i tempi e le logiche di un presunto sviluppo. I fatti di questi giorni, gravi e preoccupanti, non rientrano in ciò che è legittimo e quindi non possiamo inserirli in un discorso generale. Dove il dolo è accertato ben vengano i

controlli e i conseguenti provvedimenti, possibilmente esemplari.

A seguito degli incontri con il Vicepresidente Pacher, quali soluzioni si prospettano per la superstrada? Sono positive per la comunità di Ospedaletto?

In un precedente numero del notiziario ho avuto modo di esprimermi in merito. Come amministrazione comunale col vicepresidente non ho avuto alcun contatto sulla questione. Lo stesso Pacher, in una conferenza dei sindaci, ha espresso la volontà di realizzare le quattro corsie sulla SS47 in virtù della messa in sicurezza, ipotizzando che l'intervento, a differenza di quanto esposto in passato, ripercorra ampliandola l'attuale sede stradale. Né il sottoscritto né il Consiglio si sono espressi sul soddisfacimento di tale scelta, non avendo elementi certi e sufficienti per farlo. Preso atto che l'alternativa alla SS47 (Valdastico) non è condivisa dal Vicepresidente e dalla Giunta provinciale, ho affermato in più sedi che a parer mio la messa in sicurezza della statale è indipendente dalla realizzazione delle quattro corsie e va perseguita fin d'ora anche con "piccoli" interventi, ad esempio l'interramento delle rogge, la chiusura degli accessi a raso, il riempimento dei fossi a lato strada ecc.

Tra meno di un anno si terranno le elezioni comunali: sarà ancora della partita? Con l'attuale squadra?

Non emuliamo il lato meno nobile della politica che si prepara sempre con maggior anticipo alle competizioni elettorali. Ci stiamo dedicando con massimo impegno ad attuare molte iniziative in corso. Parlo al plurale perché con il gruppo si procede in sintonia, non si è fatto alcun cenno alle prospettive future e qualsiasi decisione si baserà su una condivisione di massima del gruppo stesso.

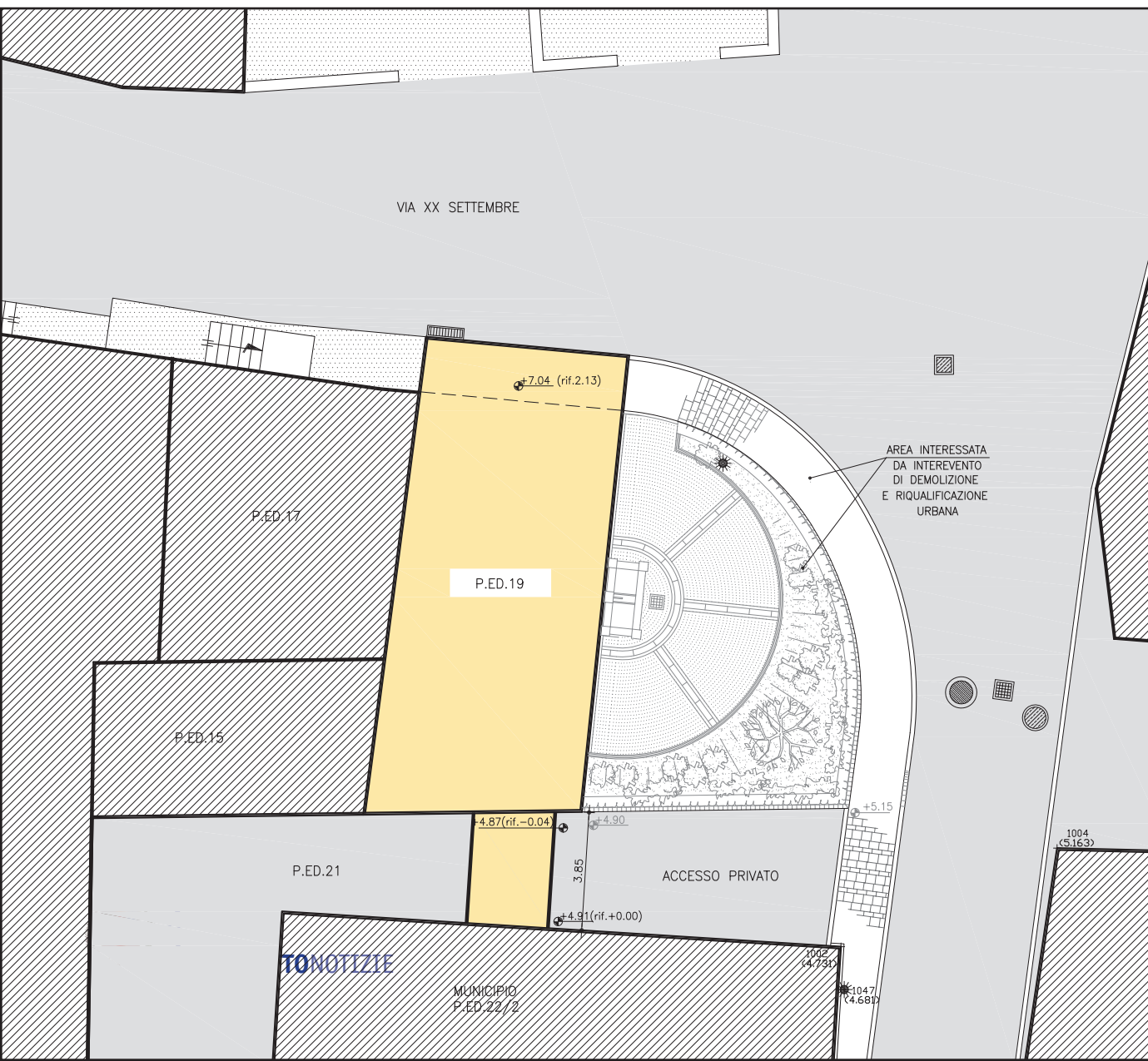
Negli ultimi mesi alcuni grandi temi sono entrati nell'agenda degli amministratori locali: la nascente comunità di valle, la viabilità, l'incombenza dei rinnovi dei consigli comunali. Altri, come le emergenze ambientali, destano grande preoccupazione nell'opinione pubblica. Dopo le interviste ai consiglieri comunali riportate nei numeri scorsi, in questa edizione di Ospedaletto Notizie facciamo il punto con il sindaco Ruggero Felicetti.

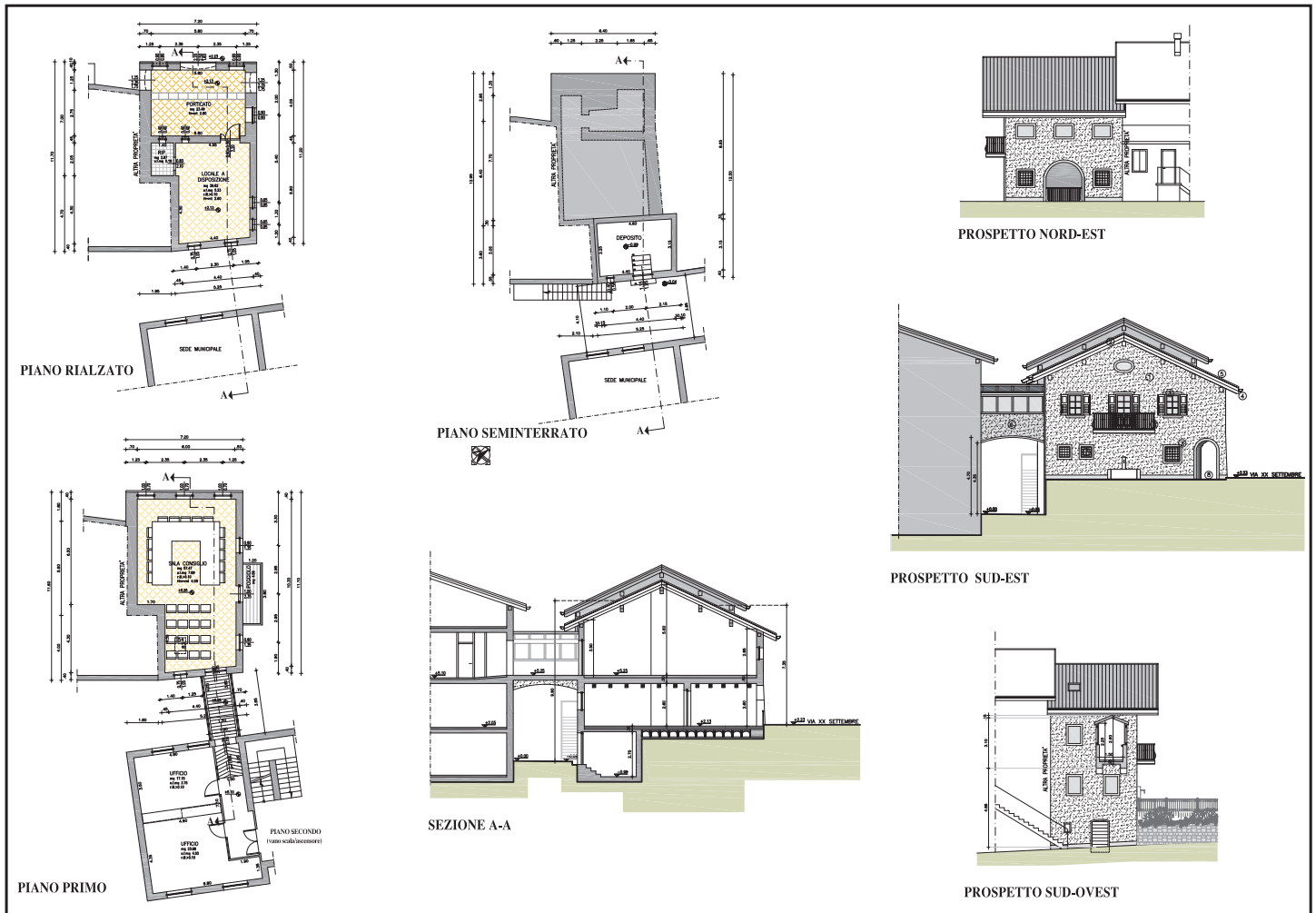


Nuovi spazi per il municipio

Su un progetto dell'ing. **Simona Pavia** l'Amministrazione comunale intende recuperare l'edificio, acquistato da privati, che si trova sulla p.ed. 19, nel più ampio programma di riqualificazione estetica e funzionale del centro storico che prevede la riorganizzazione di spazi, viabilità e servizi nell'area adiacente il municipio. Un intervento già avviato prevede la demolizione dell'edificio sulla p.ed. 20 al fine di ampliare l'incrocio e

ricavare un piccolo spazio di sosta e un'area verde sulla parte rimanente. L'edificio attiguo (p.ed. 19) è stato acquistato dal Comune per provvedere all'allargamento di via XX settembre e per permettere l'allargamento del municipio. L'esigenza di spazi e locali nel municipio si è fatta via via sempre più impellente, al punto che alcuni uffici comunali risultano oggi assolutamente sottodimensionati. Un'occasione unica per dare una risposta





funzionale a questa necessità è la possibilità di collegare in quota la p.ed. 19, utilizzandone il volume per creare un vero e proprio ampliamento del municipio.

Dal punto di vista architettonico il progetto propone un collegamento in quota fra il municipio e l'edificio ricostruito, posto a una distanza inferiore ai quattro metri, caratterizzato da una superficie continua in vetro, al fine di non far percepire visivamente il collegamento stesso, supportato da una tradizionale elemento ad arco in muratura.

Nel nuovo edificio verrà ricavata la sala consiliare, utilizzabile anche per riunioni e incontri, e dei locali a uso ufficio.

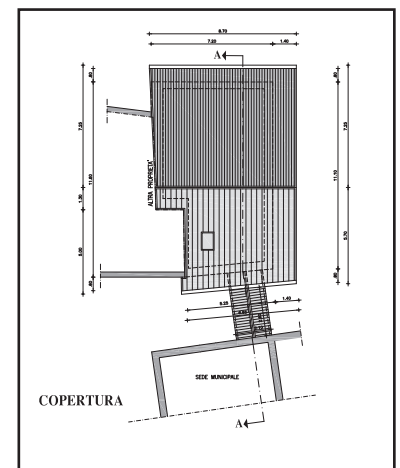
Al piano inferiore (rialzato), in quota con la strada a nord, è previsto l'arretramento dell'edificio per allargare la strettoia e la creazione di un portico per permettere la continuità del percorso pedonale con il previ-

sto marciapiede. Questa soluzione consente di creare una zona porticata e un locale chiuso a disposizione per iniziative delle associazioni e mostre.

Il volume attuale viene inoltre ridimensionato in altezza, in modo tale da dare spazio all'intero compendio.

Per quanto riguarda infine l'ascensore e gli impianti, è stata verificata la possibilità di utilizzare e collegare quelli già presenti nella sede municipale, in modo tale da ridurre sensibilmente l'onere della realizzazione.

Base d'asta	223.233,65
Costi della sicurezza	18.536,61
Somme a disposizione	114.617,74
Totale intervento	356.388,00



Telecamere per la sicurezza



In questi giorni tre telecamere fanno capolino in altrettanti punti del paese: nei pressi della scuola emelementare, in via Stazione e nei dintorni del teatro.

Corrispondono alla necessità, rilevata dall'Amministrazione comunale, di completare il progetto sicurezza del territorio varato dalla Giunta provinciale nell'ottobre 2002.

Nell'ambito di questo progetto, la maggior parte dei sindaci dei comuni compresi nell'ambito 19 (Bieno, Borgo Valsugana, Carzano, Grigno, Ivano Fracena, Novaledo, Ospedaletto, Pieve Tesino, Roncegno Terme, Samone, Scurelle, Strigno, Telve, Telve di Sopra, Torcegno, Villa Agnedo, ad esclusione di Castello e Cinte Tesino, Ronchi, Spera e Castelnuovo) hanno sottoscritto nel 2006 una convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia locale che dal primo gennaio 2007 viene gestito dal Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino.

L'Amministrazione comunale ha ritenuto necessario sostenere l'operato della polizia municipale, delle forze dell'ordine e della protezione civile predisponendo un'ulteriore strumento di monitoraggio del territorio di Ospedaletto attraverso l'installazione di tre telecamere per la videosorveglianza.

Le finalità dell'intervento, oltre che assicurare l'efficacia del progetto sicurezza del territorio, sono:

- monitorare e controllare il traffico stradale in aree strategiche;
- diffondere ai cittadini informazioni sulla viabilità e sullo stato del traffico veicolare;
- creare uno strumento attivo di protezione civile;
- prevenire e reprimere violazioni alle norme di polizia locale;
- vigilare sull'integrità, conservazione e tutela del patrimonio

pubblico e privato, dell'ordine, del decoro e della quiete pubblica.

Il Consiglio comunale, in considerazione del rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dei cittadini e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità e alla protezione dei dati personali, ha adottato già nel marzo 2008 uno specifico regolamento che fissa i principi fondamentali per quanto riguarda l'utilizzo delle telecamere (deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 27 marzo 2008).

Il regolamento prevede in particolare che la gestione del sistema di videosorveglianza del Comune di Ospedaletto venga gestito dal Corpo di polizia locale della Bassa Valsugana sulla base dei principi fissati dalla normativa vigente e dal Garante per la protezione dei dati personali:

liceità: il trattamento dei dati è possibile solo se è fondato su uno dei presupposti di liceità che il Codice prevede espressamente per gli organi pubblici nello svolgimento di funzioni istituzionali;

necessità: va escluso ogni uso superfluo ed evitati eccessi e ridondanze;

proporzionalità: va evitata la rilevazione di dati in aree o attività che non sono soggette a concreti pericoli o per le quali non ricorre un'effettiva esigenza di deterrenza;

finalità: gli scopi perseguiti devono essere determinati, espliciti e legittimi (conoscibili attraverso adeguate comunicazioni cartelli di avvertimento al pubblico).

Il periodo di conservazione dei dati non eccede i cinque giorni successive alla rilevazione, fatte salve le esigenze di indagine dell'Autorità Giudiziaria.

I lavori pubblici al primo semestre 2009



Sono stati terminati i lavori della ditta Nicoletti Gino Scavi di Ospedaletto per la realizzazione del nuovo marciapiede, l'interramento della roggia e delle reti tecnologiche, la realizzazione di nuovi muri in calcestruzzo in via Bronzale.



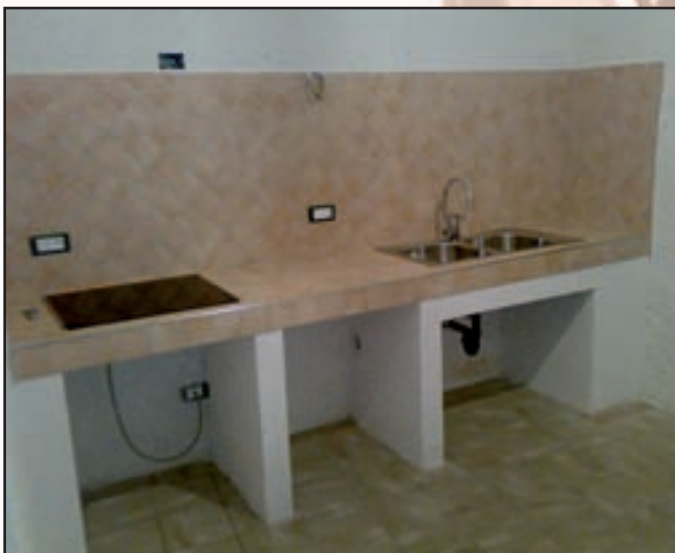
Sono stati eseguiti dalla ditta Deon Spa di Belluno i lavori di asfaltatura di via Noelle e via Stazione.



I lavori per la realizzazione dell'illuminazione pubblica in via Noelle sono stati ultimati a cura della ditta Mengarda Roberto di Samone.



La “Nicoletti Gino Scavi” di Ospedaletto ha concluso l'intervento di di modifica dei collettori di collegamento delle condotte di scarico delle acque nere e bianche situati nel parcheggio del ristorante “Al Mulino”. L'intervento si è reso necessario per eliminare il riflusso delle acque nere in località Stazione.



La ditta Brendolise Paolo di Borgo Valsugana ha terminato i lavori di sistemazione del piano terra dell'edificio che ospita la sede del gruppo Alpini di Ospedaletto.



È iniziata, a cura del Servizio Bacini montani della Provincia, la sistemazione idraulica dell'alveo del Rio Val del Lever. L'intervento, richiesto alla Provincia dall'Amministrazione comunale, prevede il ripristino del vecchio alveo e la sistemazione di quello attuale con riporto di materiale, e si è reso necessario dopo il verificarsi di tre frane che hanno invaso l'alveo del Brenta e danneggiato terreni privati.

Il Servizio Ripristino della Provincia ha terminato il tratto Stazione Ospedaletto – Ponte Casoni della pista ciclopedonale della Valsugna. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Burlon Srl di Telve.



È iniziata la sistemazione dell'incrocio di via Roma con via Prazzo con la costruzione di un nuovo tratto di marciapiede. L'opera, eseguita dalla "Nicoletti Gino Scavi" è interamente finanziata dalla Provincia che ha delegato il Comune per la gestione dell'appalto. La direzione dei lavori è stata affidata al p.e. Luca Osti.



ALTRI INTERVENTI

- I serramenti delle opere di presa dell'acquedotto comunale sono stati sostituiti dalla ditta Armellini di Borgo Valsugana.
- La ditta Edilmemon Srl di Scurelle si è aggiudicata l'appalto per i lavori di riutilizzo dello stabile adiacente il municipio (p.ed. 19) nell'ambito del progetto di riqualificazione del centro storico redatto dall'arch. Lanfranco Fietta.
- È in corso l'appalto per la ristrutturazione del futuro centro giovanile comunale. La direzione dei lavori è stata affidata al geom. Sergio Baldi di Ospedaletto.
- Sono in appalto anche i lavori di riqualificazione con demolizione dell'edificio sito sulla p.ed. 20, con rifacimento dei sottoservizi, nell'ambito del progetto di riqualificazione del centro storico.
- È in corso l'appalto dei lavori di sistemazione del Ponte Casoni. L'opera verrà eseguita dalla Provincia a proprio carico.

Le provvidenze economiche nel 2008

Il Comune ha pubblicato l'Albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica erogate nel corso dell'anno 2008: 44.709,6 euro contro i 18.417 del 2007. Nel campo dell'assistenza e della sicurezza sociale l'impegno del l'Amministrazione è stato pari a 10.425,52 euro (3.865 nel 2007) in favore di tre soggetti. Per quanto riguarda le attività sportive, ricreative e del tempo libero sono stati erogati 31.434,08 euro (14.552 nel 2007) divisi in dodici soggetti. Per le attività culturali ed educative, infine, sono stati stanziati 2.850 euro in favore di due soggetti.

* acquisto attrezzature

** rifacimento degli spogliatoi del campo sportivo

***oneri sostenuti per stagione teatrale in collaborazione con il Comune

ASSISTENZA E SICUREZZA SOCIALE

Corpo dei Vigili del Fuoco	Contributo ordinario 2008	2.500,00
Comprensorio C3	Contr. Piano Giovani di zona	805,00
Parrocchia S. Egidio	Contr. iniziative oratoriali	260,00
Corpo dei Vigili del Fuoco	Contributo straordinario 2008*	6.860,52
Totale Settore Assistenza e sicurezza sociale		10.425,52

ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE DEL TEMPO LIBERO

U.S. La Rocchetta	Contr. straord. gara Pasquetta	2.600,00
U.S. La Rocchetta	Contributo ordinario 2008	2.100,00
U.S. La Rocchetta	Anticipo lavori area sportiva**	16.732,08
A.S. Monte Lefre	Contributo ordinario 2008	2.100,00
Sez. Comunale Cacciatori	Contributo ordinario 2008	300,00
Pro Loco	Contributo ordinario 2008	700,00
Pro Loco	Contr. str. stagione teatrale***	1.500,00
Gruppo ANA	Contributo ordinario 2008	700,00
Coro Valbronzale	Contributo ordinario 2008	700,00
Circolo Pensionati	Contributo ordinario 2008	400,00
Circolo Pensionati	Contr. str. arredo sede	1.750,00
Coro parrocchiale	Contributo ordinario 2008	700,00
Gruppo giovani	Contributo ordinario 2008	700,00
Gruppo ANA Valsugana	Contributo attività 2008	150,00
Associazione Coppa d'oro	Contributo attività 2008	52,00
Banda giovanile Strigno	Contributo attività 2008	250,00
Totale Settore Attività sportive/ricreative del tempo libero		31.434,08

ATTIVITÀ CULTURALI ED EDUCATIVE

APT Lagorai	Contributo in conto esercizio	750,00
Ist. Compr. Strigno Tesino	Corsi nuoto scuola primaria	2.100,00
Totale Settore Attività culturali ed educative		2.850,00



Un aiuto sulla bolletta elettrica

COS'È IL BONUS

Dal primo gennaio 2009 tutti i cittadini italiani e stranieri residenti nel Comune di Ospedaletto, in possesso dei requisiti richiesti, potranno richiedere il "Bonus energia elettrica".

Il "Bonus energia elettrica" è un'agevolazione introdotta dal Decreto Interministeriale (DM) 28/12/2007 con l'obiettivo di sostenere la spesa energetica delle famiglie in condizione di disagio economico, garantendo un risparmio sulla spesa annua per energia elettrica. Hanno inoltre diritto al bonus tutte le famiglie presso le quali vive un soggetto in gravi condizioni di salute, costretto a utilizzare apparecchiature domestiche elettromedicali necessarie per l'esistenza in vita. Hanno quindi diritto al bonus energetico tutti i cittadini intestatari di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza, in condizioni di:

- disagio economico, con un valore ISEE fino a 7.500,00 euro per la generalità degli aventi diritto, e con valore ISEE fino a 20.000,00 euro per i nuclei familiari con quattro e più figli a carico;
- e/o disagio fisico, con uno dei componenti il nucleo familiare in gravi condizioni di salute tali da richiedere l'utilizzo delle apparecchiature elettromedicali necessarie per la loro esistenza in vita.

DOVE SI RICHIEDE

Il Comune di Ospedaletto ha aderito alla convenzione per la gestione delle richieste di bonus tariffa sociale per la fornitura di energia elettrica da parte dei clienti domestici disagiati, siglata l'8 maggio 2009 dal Consorzio dei Comuni, dalla Provincia Autonoma di Trento e le società di servizio dei CAF ACLI, CGIL,

CISL, UIL, Confartigianato, FABI, CIA, 50&più, FENALCA e CNDL. Con la convenzione i CAF si impegnano a raccogliere e gestire, per conto dei comuni, le domande relative al bonus sociale e a istruire le necessarie dichiarazioni ISEE.

I CAF trasmetteranno quindi telematicamente al Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Elettriche (SGATE) le domande raccolte, che risulteranno così in carico ai rispettivi comuni di residenza, ai quali spetterà solo il compito di validare le domande provvedendo ai controlli anagrafici previsti (verifica dell'indirizzo di residenza e della composizione del nucleo familiare). Il bonus sociale sarà applicato direttamente in bolletta dai distributori di energia elettrica.

I cittadini aventi diritto a presentare domanda di bonus sociale per la fornitura di energia elettrica a tariffa agevolata, potranno dunque continuare a rivolgersi ai Centri di assistenza fiscale (CAF), senza necessità di recarsi anche al comune di residenza e senza dover sostenere alcun costo.

DOCUMENTAZIONE

Per accedere al "Bonus energetico" i cittadini che ne possiedono i requisiti possono recarsi presso i CAF, compilare e sottoscrivere l'apposita modulistica (eventualmente reperibile anche presso il Comune - Ufficio Tributi):

- Modulo A - o A/bis (nel caso di famiglie numerose) "Istanza per l'ammissione al regime di compensazione per la fornitura di energia elettrica - Disagio Economico";
- e/o Modulo B - "Istanza per l'ammissione al regime di compensazione per la fornitura di energia elettrica - Disagio Fisico".





- riconoscimento del delegato);
- indicazioni relative alla fornitura elettrica: codice POD e potenza impegnata (dati reperibili da ogni bolletta dell'energia elettrica o dal contratto di fornitura della stessa);
- dati identificativi dei componenti il nucleo familiare.

**VALIDITÀ
DEL BONUS**

Secondo quanto stabilito dal decreto, ogni nucleo familiare può richiedere l'agevolazione per una sola fornitura energetica. Il bonus a favore delle famiglie in condizione di disagio economico ha validità di 12 mesi.

Il bonus a favore delle famiglie in condizione di disagio fisico non ha termini di validità e sarà applicato senza interruzioni fino a quando sussisterà la necessità di utilizzare apparecchiature domestiche elettromedicali.

I bonus per disagio economico e disagio fisico sono cumulabili qualora ricorrano i rispettivi requisiti di ammissibilità.

A QUANTO AMMONTA

Il valore del bonus è aggiornato annualmente dall'autorità competente entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Per maggiori informazioni per la presentazione della domanda di bonus, si prega di contattare i Centri di Assistenza Fiscale oppure l'Ufficio Ragioneria del Comune di Ospedaletto (tel. 0461 768104, ragioneria@comune.ospedaletto.tn.it), aperto al pubblico il lunedì dalle 8 alle 12.30, il martedì dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.30, il mercoledì dalle 8 alle 12.30, il giovedì dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.30, il venerdì dalle 8 alle 12.

In allegato i cittadini dovranno presentare:

- attestazione ISEE in caso di disagio economico;
- certificazione ASL o Modulo C ("Dichiarazione sostitutiva"), in caso di disagio fisico;
- modulo E ("Dichiarazione sostitutiva della certificazione dei figli a carico") in caso di disagio economico per le famiglie numerose;
- copia del documento di identità (e, nel caso di presentazione tramite delega, del documento di

Per saperne di più:

**Numero verde
800 166 654**

**Internet:
www.bonusenergia.
anci.it**

	2008/euro	2009/euro
Disagio economico Numerosità familiare 1-2 componenti	60,00	58,00
Disagio economico Numerosità familiare 3-4 componenti	78,00	75,00
Disagio economico Numerosità familiare oltre i 4 componenti	135,00	130,00
Disagio fisico	150,00	144,00

Il Piano Giovani di Zona per l'anno 2009

Il Piano Giovani di Zona rappresenta uno strumento operativo che l'Assessorato Provinciale all'Istruzione e alle Politiche Giovanili ha individuato allo scopo di:

- promuovere azioni ed attività che permettano di valorizzare conoscenze ed esperienze da parte dei giovani sul territorio;
- sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo a favore dei giovani, per svolgere al meglio il compito di accompagnamento alla crescita che la società deve assicurare nei loro confronti;
- stimolare il mondo giovanile nella sua accezione più ampia di preadolescenti-adolescenti-giovani e giovani adulti a diventare protagonisti consapevoli delle azioni.

L'adesione e l'attivazione di un Piano Giovani di Zona è una libera scelta delle autonomie locali di una zona considerata omogenea dal punto di vista culturale, tradizionale, insediativo e produttivo che, raccolta la proposta provinciale, si attivano per sviluppare al meglio l'iniziativa sul proprio territorio.

Per quanto concerne il Comprensorio della Bassa Valsugana e Tesino il

Piano Giovani di Zona è stato attivato per la prima volta nell'anno 2006 ed è proseguito con risultati sempre più significativi anche nel 2007 e nel 2008, con la preziosa collaborazione di quasi tutte le amministrazioni comunali del territorio, che hanno individuato il Comprensorio quale Ente capofila dell'iniziativa.

In riferimento alla nostra valle si è potuto rilevare come le proposte che si rivolgono al mondo giovanile, sia a livello comunale, sia comprensoriale, non manchino. Attraverso il Piano Giovani di Zona si cerca tuttavia di favorire la nascita di un nuovo modo di operare, mediante l'attivazione di sinergie tra competenze diverse.

La nascita di contesti nuovi, di attività stimolanti e soluzioni innovative, la creazione di una "rete territoriale" tra i diversi promotori di attività giovanili e di nuovi canali di comunicazione e informazione sul territorio con e per i giovani e soprattutto la promozione di esperienze partecipative, del protagonismo sociale e della cittadinanza attiva dei giovani sono quindi i principali obiettivi che i promotori del Piano Giovani di Zona intendono perseguire.

La nascita di contesti nuovi, di attività stimolanti e soluzioni innovative, la creazione di una "rete territoriale" tra i diversi promotori di attività giovanili e di nuovi canali di comunicazione e informazione sul territorio con e per i giovani e soprattutto la promozione di esperienze partecipative, del protagonismo sociale e della cittadinanza attiva dei giovani sono i principali obiettivi del Piano Giovani di Zona 2009.

I PROGETTI

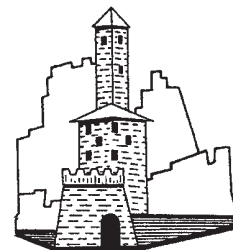
SULLE ORME DI PAOLO Il progetto è rivolto a giovani dai 16 ai 29 anni del Decanato della Bassa Valsugana. Il progetto, nato all'interno della Segreteria Pastorale Giovanile, intende celebrare i 2000 anni della nascita di S. Paolo, concretizzando le sue opere tramite un percorso di volontariato.

Contatti: Tiziana Capra (333 2622469 - tizy_c83@yahoo.it)

IL CILINDRO Il progetto è finalizzato alla redazione di un giornalino semestrale dedicato al mondo giovanile, alla produzione e condivisione da parte dei giovani di nuove conoscenze, alla maturazione di nuove letture, alla creazione di interessi e competenze, alla possibilità di espressione, di creare e trasmettere cultura.

Contatti: Stefano Fattore (3495246096 - redazione.cilindro@yahoo.it)

IL TRENO DEL SUONO Il motivo principale per cui nasce l'iniziativa è quello di proseguire il progetto presentato nell'ambito del PGDZ 2008, che ha consentito la



nascita del Consorzio Suonatori Valsugana, allo scopo di accrescere le competenze tecniche e musicali dei giovani.

Contatti: Claudio Corona (347 8558858 - notestagne@gmail.com)

GIOVANI FORMATI PER FORMARE I primi destinatari del progetto sono giovani dai 17 ai 29 anni della Bassa Valsugana e del Tesino, ma si vuole offrire questa preziosa opportunità di formazione anche agli adulti che si occupano e interagiscono con i giovani in diversi ambiti.

Contatti: Giampaolo Morabito (338 6713713)

DALLA VALLE ALLA BARRICATA Il progetto si attua in due fasi: attività ludico-formativa con i ragazzi della Colonia Barricata all'interno della quale saranno organizzati dei momenti teorici di storia locale e delle uscite sull'Altipiano per visitare luoghi di importanza bellica; corso di storia locale di 6 lezioni con esperti di storia bellica.

Contatti: Denis Stefani (338 142546 - associazionetagliatascala@hotmail.it)

ASTRI NASCENTI Il Gruppo Giovani Villa Agnedo-Ivano Fracena intende approfondire la disciplina astronomica, organizzando serate formative e laboratori di gruppo, con la partecipazione di esperti esterni.

Contatti: Marco Sandri (329 6062283)

SMILE PARTY Si tratta dell'organizzazione di un evento che offra ai giovani opportunità di aggregazione, di socializzazione costruttiva e occasioni di assistere a spettacoli musicali e di ballo senza la presenza di alcol.

Contatti: Chiara Giaccio (349 6153600 - gi.di_event@alice.it)

PRETTY GIRL ABITA IN VALSUGANA Il progetto è nato dall'esigenza di favorire uno scambio di esperienze comuni a ragazze adolescenti, con il fine di creare un'occasione di socializzazione e aggregazione.

Contatti: Lorenza Ropelato (329 9271721 - lorenza.ropelato@libero.it)

II FESTIVAL DELLE BANDE GIOVANILI Si prevede l'organizzazione di una giornata, presumibilmente durante il periodo estivo, nella quale avrà luogo una rassegna di bande giovanili, che si esibiranno e sfileranno per le vie di Strigno, grazie alla quale i ragazzi potranno vivere un'esperienza di scambio e confronto con altre realtà simili e saranno protagonisti di un evento musicale e culturale davanti a tutta la comunità.

Contatti: Loris Ceolin (340 5753741 - banda.strigno@virgilio.it)

SNOWBAORD PER TUTTI Si intendono organizzare dei corsi gratuiti di apprendimento teorico e pratico di snowboard, diversificati in base all'esperienza dei partecipanti (principianti, intermedio, avanzato).

Contatti: Nicola Capra (335 315012 - info@fuori-pista.it)

ALLARGHIAMO GLI ORIZZONTI Il progetto nasce dalla desiderio dei giovani del paese di Ronchi Valsugana di conoscere e tessere relazioni socio-culturali con un gruppo di giovani di un paese estero, con cui poter instaurare una relazione di conoscenza, scambio e confronto.

Contatti: Elisabetta Caumo (347 5645563 - elisabettacaumo@libero.it)

I GIOVANI IN TEATRO: ESPERIENZA DI VITA PER UNA VERA CRESCITA

Il progetto si propone di avvicinare altri giovani al teatro e alla danza attraverso la creazione e la messa in scena di un musical.

Contatti: Dieto Ropele (349 2725941)

PERCORSO DI RI-CREAZIONE - II FASE Il progetto prevede la realizzazione di uno spettacolo che veda i partecipanti in azione con gli attori del gruppo teatrale Tarantàs.

Contatti: Giorgio Dalceggio (333 4633365 - giodalcj@tiscali.it)

VIAGGIO NELLE ISTITUZIONI: ORGANISMI INTERNAZIONALI

Il progetto si pone come obiettivo la formazione, l'educazione e la crescita civile dei giovani, permettendo loro di comprendere i processi geopolitici in atto, in particolare in Asia e in Africa, e cosa significhi essere cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri.

Contatti: Stefano Modena (340 7902210 - oratorio@parrocchiaroncegno.it)

SCATTO NELLA NATURA Il progetto si articola in alcune fasi principali: corso di fotografia analogica e di sviluppo in camera oscura, per dare ai giovani partecipanti alcune nozioni base di tecnica fotografica con serate teoriche e alcune uscite sul territorio; raccolta di foto per la realizzazione di una mostra.

Contatti: Lorenza Ropelato (329 9271721 - lorenza.ropelato@libero.it)

Per saperne di più:

Chi volesse avere maggiori informazioni sul Piano Giovani di Zona, su come sviluppare una idea-progetto, o semplicemente soddisfare la propria curiosità riguardo l'iniziativa, può contattare:

il referente tecnico organizzativo del Piano Giovani di Zona della Bassa Valsugana e Tesino:

Marianna Mocellini (333 9758637 - marianna.mocellini@libero.it)

l'operatore del Punto Giovani:

Liviana Torghele (340 5912906 - puntogiovanic3@yahoo.it)

oppure collegarsi al sito valsugana-giovanic.it



Ortigara: un confine da definire "pacificamente"

Dopo una serie di incontri e su sollecitazione dell'Amministrazione comunale di Ospedaletto, il Servizio Catasto della Provincia ha assicurato che procederà entro settembre ai rilievi per la definizione dei confini sul monte Ortigara.

La cima dell'Ortigara come la Marmolada: trentina per Castelnuovo, veneta per Asiago. A contendersela, sulle mappe catastali, la Provincia autonoma «erede» della sovranità imperiale austriaca e il Leone di San Marco della Regione Veneto. La secolare questione del confine fra Trentino e Veneto, sul ciglio dell'Altopiano di Asiago, torna in primo piano dopo la lunga «parentesi» di oblio post 1918. E se l'Ortigara ne è il simbolo, ci sono altre sommità ed aree contese sul crinale che nella zona della Caldiera corre fino a Porta Incudine. È addirittura un territorio dalla doppia identità, quest'ultimo, accatastato sia nel comune di Villa Agnedo sia in quello di Asiago, e che rimane una strana «terra di nessuno» a quasi un secolo dalla Grande guerra. I Comuni trentini hanno ora deciso di riaffrontare l'antica questione. Non per rivendicare chissà quali interessi, ma per una sempre più avvertita necessità di certezza: per non rischiare sconfinamenti e guai giudiziari (è il caso della caccia) o, nei municipi della Valsugana, per chiarezza di competenza a decidere.

Ed è un'esigenza non più rinviabile, viene fatto presente, quella di un confine chiaro, riconoscibile e accettato.

Nei giorni scorsi il sindaco di Ospedaletto Ruggero Felicetti con i colleghi di Villa Agnedo e Castelnuovo ha affrontato il problema del confine trentino-veneto e delle relative aree, chiedendo alla Regione (rappresentata dal presidente del consiglio Marco Depaoli) di intervenire. In discussione ci sono territori di quota - rocce e mughì, praterie e relativa fauna - dove sovente il confine non segue la linea di dislivello del crinale sommitale, ma corre con linee rette da un punto all'altro. Oltre al «doppio accatastamento» di Villa Agnedo (88 ettari circa, ma in municipio si parla anche di altre estensioni), spicca il caso di Castelnuovo. Il Comune trentino vendette ad Asiago, nel 1880, il corrispettivo di due particelle. Accatastate come «Alpe», di 25 ettari l'una e 3 mila metri l'altra, a favore dei 7 comuni dell'Altopiano, per Castelnuovo risultano amministrativamente trentine visto che si trattò di un normale contratto di acquisto su territorio

LA PROVINCIA: «PRONTI A DEFINIRE LA LINEA»

«La vetta di Cima Dodici è trentina e il Servizio bacini montani è ora in grado di posizionarvi un cippo di confine. Sull'altopiano abbiamo effettuato un sopralluogo, trovandovi cippi e croci, e siamo in grado di ricostruire la linea di confine sulla base dei verbali di delimitazione catastale del 1855-60». Roberto Revolti, dirigente del Servizio catasto della Provincia, ha ben presente il «problema aperto» (e non è l'unico) del confine fra Trentino e Veneto, così come l'utile ricerca di Balzani e Gioppi, e si dice pronto - già nell'estate prossima - a tracciarlo sul terreno posizionando i cippi mancanti. «La strumentazione Gps del servizio - spiega Revolti - ha una precisione al centimetro: sull'altopiano il problema sta nel fatto che il confine in alcune zone "taglia" il terreno laddove congiunge due cippi. Il confine in generale è più basso della cresta sommitale e, l'estate prossima, sarebbe bene che Asiago partecipasse alla definizione, in modo da confrontare i dati e procedere in maniera consensuale». Come detto, il caso della Valsugana non è l'unico ad essere rimasto aperto: stabilito che il ghiacciaio della Fradusta è in territorio trentino, sulle Pale di San Martino va ora definito il confine che corre dalla zona della Rosetta alla Val Venegia, così come quello sul ghiacciaio della Lobbia, sull'Adamello.

LA STORIA

Il Quattrocento. Fra il 1426 e il 1463, dopo il Patto di dedizione alla Repubblica veneta dei 7 Comuni di Asiago, sei sentenze furono emesse sui confini fra Venezia e l'Impero.

Carlo V e Lutero. Nella dieta di Worms, oltre che di luteranesimo, si discusse dei confini trentini nel 1521. La questione sfociò poi con le «Sentenze Tridentine» del 1535 e 1575, che riconobbero la sovranità imperiale sulle vette maggiori del crinale. Le dispute tuttavia non cessarono.

Massimiliano d'Austria. Nel 1605 l'arciduca, in accordo con Venezia e il principe vescovo trentino, istituì una commissione a Rovereto per porre fine alla diatriba. Vennero ratificati gli acquisti di Costa e Vezzena per Levico e fu divisa fra veneti e trentini di Grigno la zona di Marcèsina. Ruberie e scorriere lungo il confine continuarono.

Maria Teresa. L'imperatrice d'Austria si accordò con il doge Pietro Grimani per comporre la vertenza. I lavori durarono dal 1750 al 1754, terminando con la stesura di mappe e regole che prevedevano visite annuali e verifiche biennali sul confine.

Dopo Napoleone. Nuove discrepanze si aggiunsero dopo il turbine napoleonico e l'atto di confinazione siglato nel 1867 rimase privo di rilievi e descrizioni analitiche dell'andamento del confine.

Il Protocollo di Borgo. Nel 1905 si diede il via alla revisione del confine fra «Cima Mandriola e Pianello»: all'osteria di Porta Manazzo si tenne la conferenza e il Protocollo di Borgo corresse gli errori e sancì la neutralità della fascia tra il Portellino di Val Porcile e Porta Incudine, circa 4 km di lunghezza e qualche centinaio di metri di profondità.

I nostri giorni. Ad esemplificare gli effetti dell'incertezza di confine è un episodio recente svoltosi a Martincelli (Grigno), dove il confine trentino-veneto è a metà del Brenta. I pescatori trentini sono stati multati perché trovati a pescare in acqua veneta senza saperlo: il fiume negli anni si è spostato lasciando quasi asciutta la parte trentina, con l'acqua finita in...Veneto.

austriaco e – come esplicitato allora dalla Giunta di Innsbruck (che autorizzò la vendita) - l'atto non spostò per questo più a sud il confine amministrativo e politico dell'Impero d'Austria, che è quello della Regione Trentino-Alto Adige dei giorni nostri. Tuttavia, la discordanza fra il confine austriaco, segnato per allineamenti, e quello del catasto italiano, che segue il ciglio roccioso dell'altopiano (oltre al mancato pagamento all'Austria, da parte veneta, dell'imposta fondiaria di allora), ha dato vita ad una querelle mai risolta. Nel 1905 la commissione internazionale propose, in attesa di un accordo fra i due governi, di considerare «per qualunque effetto neutro» il territorio compreso fra Val Porcile ad ovest, Porta Incudine ad est, la poligonale Portellino di Val Porcile/M. ortigara/Cima della Caldiera/Porta Incudine a sud e il ciglione settentrionale.

Fortunatamente, dal 2001 è disponibile una solida base storica e documentaria del secolare problema confinario sull'altopiano, da Levico a Grigno, che si deve al lungo lavoro di «scavo» negli archivi italiani e austriaci di Franco Gioppi e Giordano Balzani. Nel volume «Alpi di Mezzogiorno. Storie di uomini e confini tra Valsugana e Altipiano» (Euroedit, Trento) i due autori ricostruiscono le vicende che, perlomeno dalle sei sentenze quattrocentesche fra Repubblica Veneta e Impero, permettono di comprendere perché, nonostante l'intervento di autorevoli commissioni internazionali, le questioni confinarie non siano state completamente definite.

I due autori valsuganotti hanno fatto di più: percorrendo a piedi l'intero confine, hanno rintracciato cippi nascosti dalla vegetazione e – Protocollo di Borgo Valsugana alla mano (l'ultima revisione confinaria ratificata a livello internazionale nel 1905) - «ricostruito» al Gps la linea di confine.

La stessa che il Servizio catasto della Provincia autonoma ha ripercorso l'estate scorsa ed oggi ritiene possa essere ricostruita sulla base dei verbali di delimitazione ottocenteschi. Naturalmente, insieme ai rappresentanti di Asiago.

Da "L'Adige" dell'11 febbraio
Fabrizio Torchio





**LA PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE
DI FRANCO GIOPPI E GIORDANO BALZANI:
«LASSÙ UN PARCO STORICO»**

I segni della guerra hanno inciso in profondità le montagne dell'Altopiano, ma novant'anni dopo valsuganotti e abitanti di Asiago hanno ritrovato «uno spirito di fraterna collaborazione e amicizia in grado di consentire la realizzazione di iniziative comuni». È quanto scrivono Gioppi e Balzani a conclusione della loro ricerca, proponendo un parco storico-letterario che valorizzi e tuteli un territorio di notevole interesse paesaggistico, ambientale e umano che profila un non comune viaggio nella storia: dai cacciatori di 11 mila anni fa della Marcèsina alle contese su boschi e pascoli fra i Comuni della Valsugana e la Reggenza di Asiago, dalle dispute fra Serenissima Repubblica e Impero a quelle fra Regno d'Italia e Austria-Ungheria. Parco storico, dunque, ma anche parco letterario grazie a Monelli, Lussu, Rigoni Stern. La proposta, in linea con l'intesa veneto trentina sugli interventi di confine (che non trattiene il governatore Galan dal rinnovare i suoi attacchi ai «privilegi del Trentino-Alto Adige») non ha finora sortito reazioni di sorta. Ma a parere dello stesso dirigente del Servizio catasto, un progetto culturale europeo sull'antico confine, da Lodron all'Ampezzo, andrebbe a vantaggio della ricerca identitaria in una cornice svuotata dai nazionalismi.

Guerre, alluvioni, incendi, carestie e miseria costrinsero molta gente a emigrare per cercare lavoro all'estero. Dopo la disastrosa alluvione del 1882 molte famiglie del Trentino, tra cui anche alcune di Ospedaletto, si diressero in Bosnia, dove fondarono il villaggio di Stivor. Il primo maggio 1973 i discendenti di quei pionieri, dopo più di ottant'anni di silenzio, giunsero in Valsugana per incontrare i loro parenti e conoscere i loro paesi d'origine. Questo primo incontro tra gli abitanti di Stivor e gli "Ospedaloti" fu veramente emozionante e commovente. Essi avevano conservato intatti i costumi e il dialetto della terra d'origine. Fra loro vi era anche il maestro Fernando Osti, discendente di una famiglia di emigrati del paese. Dopo la guerra scoppiata tra Bosnia e Serbia molti abitanti di Stivor e dei villaggi vicini abbandonarono le loro case e arrivarono in Trentino in cerca di lavoro. Alcune famiglie trovarono una buona sistemazione anche nel nostro paese, dove ebbero un'ottima accoglienza.



Verso la fine del 1800 circa 100 uomini giravano in inverno per la Francia a vendere stampe mentre trenta ragazze trovarono lavoro nelle fabbriche di "bombaso" (cotone) a Bludenz (Austria). Nella foto sono ritratti i "cròmeri" (girovaghi) Cassiano e Ippolito Baldi con la loro "cassela" e le stampe da vendere.



Dopo la prima guerra mondiale molte giovani si recarono in varie città italiane a "servire" nelle case dei signori.



La storia s EMIGR

Dopo la seconda guerra mondiale uomini e donne di varie età si trasferirono, soprattutto in Svizzera, per lavorare. Alcuni ebbero la possibilità di formarsi una famiglia, altri, dopo un periodo più o meno lungo di duri sacrifici, tornarono in patria. Le donne trovarono impiego in fabbrica o presso case private; gli uomini furono occupati nelle fabbriche, nei cantieri stradali ed edili, nelle aziende agricole o in altri lavori.



siamo noi
RANTI



Ogni tanto i lavoratori residenti in Svizzera si incontravano per un momento di festa presso le varie missioni cattoliche.



IMMAGINI TRATTE DA "STORIA DI UN PAESE
RACCONTATA ATTRAVERSO LE IMMAGINI", PRO LOCO DI OSPEDALETTO

Notizie in breve

RUARO ALLA GUIDA DELLA POLIZIA LOCALE

Ha preso servizio in gennaio il nuovo comandante del Corpo di Polizia Locale Emanuele Ruaro. Proviene dal Consorzio di Polizia Locale di Schio (14 comuni con circa 87mila abitanti). Laureato in giurisprudenza presso l'Università di Trento, il comandante conosce bene la realtà trentina e, nello specifico, anche la Valsugana orientale e il Tesino. Attualmente il Corpo di Polizia Locale comprende 18 dei 21 comuni del Comprensorio ed è composto da 29 unità (un comandante, due coordinatori, 24 agenti e due impiegati amministrativi). Da metà gennaio è iniziato il servizio notturno di controllo del territorio: viene svolto nel fine settimana con due pattuglie, una nell'Alta e una nella Bassa Valsugana.

LA PARROCCHIA DI OSPEDALETTO CON GRIGNO E TEZZE

Cala il numero dei sacerdoti e la Curia si adegua, riorganizzando le unità pastorali della Diocesi Tridentina. E dopo la notizia del trasferimento del prete volante, don Franco Torresani, che lascerà Telve Valsugana per la val di Non e l'annuncio dello spostamento di don Giorgio Garbari, dalle parrocchie di Grigno e Tezze per Bedollo, Brusago, Piazze e Regnana, ecco la notizia dell'arrivo di don Carlo Speccher che dall'autunno guiderà la maxi parrocchia composta dall'accorpamento di quella di Ospedaletto con Grigno e Tezze, mentre a Telve di Sopra, Telve e Torcegno andrà don Antonio Sebastiani. Da Ospedaletto se ne andrà don Mario Toniatti, che raggiunta l'età di 79 anni si ritira, diventando collaboratore pastorale per il decanato di Borgo Valsugana. Don Carlo Speccher, attuale direttore del Centro missionario, conferma la notizia del suo ritorno a un incarico pastorale dopo cinque anni. «Un po' mi dispiace, però ho già 62 anni e sono contento anche di tornare nella pastorale - dice - E poi il vescovo Bressan quando mi ha dato l'incarico mi aveva detto che era per cinque anni e ha mantenuto la parola». «Inoltre adesso c'è tutto un riordino della Curia per adeguarsi alle forze in campo - continua don Carlo - per cui la responsabilità di Migrantes e del Centro missionario viene affidata a un solo sacerdote, don Giuseppe Caldera, che lascia la parrocchia di San Rocco unita a Madonna Bianca». Ordinato sacerdote il 26 giugno 1981 a Trento, don Carlo Speccher è stato dieci anni, dal 1986 al 1995, missionario in Africa, nel Ciad, e al suo rientro aveva assunto la guida della parrocchia di Santo Stefano a Villazzano, dove è rimasto fino alla nomina alla direzione del Centro missionario nel 2004. Adesso il nuovo incarico alla guida delle tre parrocchie di Ospedaletto, Grigno e Tezze. «È una zona abbastanza vasta, con diverse frazioni - dice don Carlo - saranno 3200 abitanti. Ed è la prima volta che queste tre parrocchie hanno un solo parroco». Non è ancora stata decisa la data precisa dell'arrivo di don Speccher in Valsugana, ma sarà comunque una domenica tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre.

DALLA CASSA RURALE

In maggio si è tenuta l'assemblea dei 2306 soci della Cassa Rurale della Bassa Valsugana. Il 2008 è stato un anno difficile per l'economia. In valle molte imprese hanno avuto bisogno di «ossigeno» per far fronte alla crisi e di «carburante» per sostenere nuovi investimenti. La Cassa ha messo sul piatto 110 milioni di euro in prestiti, il 12,4% in più dell'anno precedente. Oltre settemila i clienti nel 2008. «Ne siamo orgogliosi - commenta il direttore Paolo Gonzo - perché riusciamo a rispondere positivamente alle esigenze dei nostri clienti e a guadagnarci così la loro fiducia». Bene anche gli altri indicatori del bilancio. La raccolta complessiva ha superato i 200 milioni di euro, il 4,6% in più del 2007. L'utile è stato di 923.000 euro con il patrimonio che sfiora i 15 milioni, ben superiore a quanto richiesto dalle normative bancarie. Il bilancio sociale della Cassa Rurale Bassa Valsugana è di 230 mila euro: un sostegno a favore della comunità che non ha subito alcuna contrazione a causa della crisi. E che anche quest'anno viene rilanciato. Con una novità. L'anticipa il presidente Stefani: «Stiamo sostenendo alcuni ragazzi della nostra comunità, che vogliono costituire una cooperativa per valorizzare le memorie storiche della Bassa Valsugana, risalenti soprattutto alla Prima Guerra mondiale, e i siti archeologici della Marcesina».

I cinque consiglieri d'amministrazione in scadenza (Mariano Tomasini di Ospedaletto, Eliseo Stefani di Tezze, Davide Minati, Renato Marighetti e il vicepresidente Angelo Minati di Grigno) sono stati riconfermati dai soci per un nuovo mandato. Otto gli sportelli della Cassa attualmente presenti sul territorio: le sedi di Grigno, Tezze e Ospedaletto, Arsiè e Fonzaso in provincia di Belluno e le tre filiali di Cismon del Grappa, Enego e Valstagna in provincia di Vicenza.

Ospedaletto al voto



Elettori	685	
Votanti	375	54,74%
Schede bianche	3	0,80%
Schede nulle	8	2,13%

Liste	Voti	%	% prov.
Lega Nord	108	29,67	14,92
Il Popolo della libertà	76	20,87	26,28
Partito Democratico	67	18,40	27,84
Unione di Centro	37	10,16	8,15
Di Pietro Italia dei Valori	32	8,79	6,76
SVP	27	7,41	6,09
Rifondazione, Sin. eur. ...	6	1,64	1,71
Sinistra e libertà	6	1,64	2,50
Fiamma Tricolore	2	0,54	0,64
Forza Nuova	1	0,27	0,35
Part. Comunista dei Lavor.	1	0,27	0,47
Lista Pannella Bonino	1	0,27	2,86
La Destra, MPA, Pens. ...	-	-	1,26
Liberal Democratici MAIE	-	-	0,11

Referendum del 21 e 22 giugno. I risultati a Ospedaletto

Quesito 1. Camera dei Deputati - Abrogazione della possibilità di collegamento tra liste e di attribuzione del premio di maggioranza ad una coalizione di liste

Elettori	604		%prov.
Votanti	85	14,07%	16,29
Schede bianche	2	2,35%	4,49
Schede nulle	3	3,52%	2,14

	Voti	%	% prov.
Favorevoli	69	86,25	77,23
Contrari	11	13,75	22,77

Quesito 2. Senato della Repubblica - Abrogazione della possibilità di collegamento tra liste e di attribuzione del premio di maggioranza ad una coalizione di liste

Elettori	604		%prov.
Votanti	85	14,07%	16,29
Schede bianche	2	2,35%	4,52
Schede nulle	3	3,52%	2,13

	Voti	%	% prov.
Favorevoli	70	87,50	77,45
Contrari	10	12,50	22,55

Quesito 3. Camera dei Deputati - Abrogazione della possibilità per uno stesso candidato di presentare la propria candidatura in più di una circoscrizione

Elettori	604		%prov.
Votanti	85	14,07%	16,74
Schede bianche	1	1,17%	2,03
Schede nulle	1	1,17%	1,47

	Voti	%	% prov.
Favorevoli	75	90,36	90,89
Contrari	8	9,64	9,11

Dieci ragazzi pronti per le medie

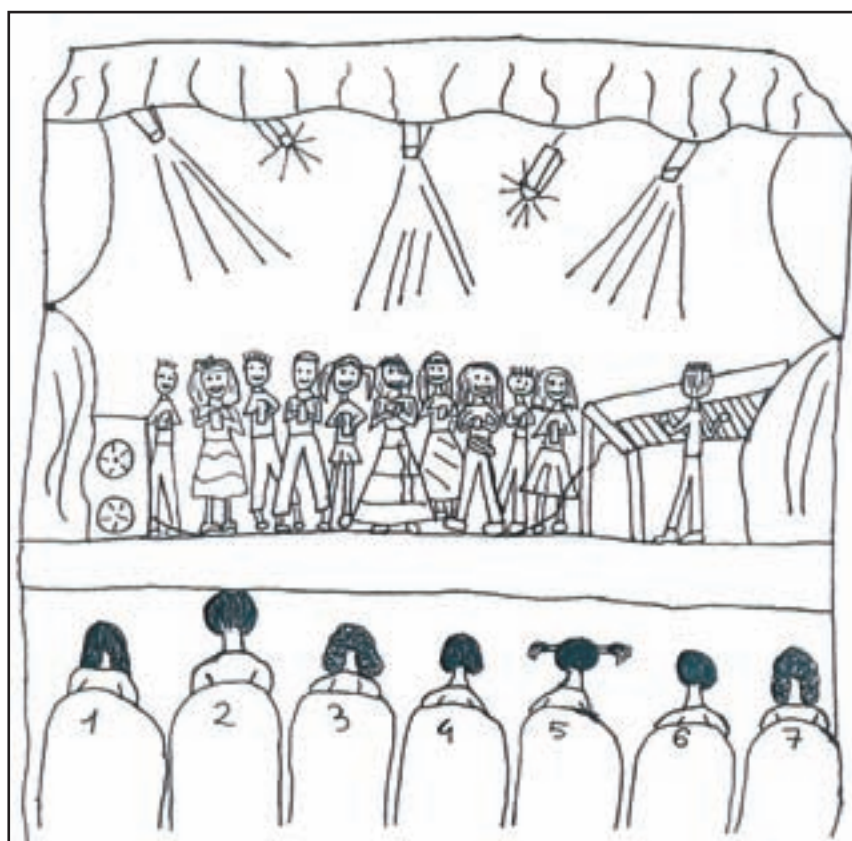
È terminato un altro anno scolastico, e un altro gruppo di bambini è pronto per il passaggio alla scuola secondaria di primo grado.

Gli alunni di quinta che hanno concluso il loro percorso presso la nostra scuola sono dieci: Giada, Marco B., Martina, Marco F., Anna, Mattia, Sofia, Pedro, Alessia e Selene.

In quest'ultimo anno frequentato a Ospedaletto sono stati impegnati, oltre che nelle normali attività didattiche, in tante interessanti iniziative, come le gite a Molina di Ledro, a Innsbruck e allo zoo di Cartigliano, le feste del risparmio, di carnevale, dello sport, degli alberi e di fine anno, l'incontro con i vigili del fuoco, le uscite nel bosco con il forestale Claudio, il laboratorio lana-feltro con Leonia ed Erica, il corso di nuoto e quello di musica con il maestro Enzo Campregher, che li ha guidati nell'esecuzione dei canti spirituals. Quest'ultima attività è stata presentata al pubblico nell'ambito dello spettacolo musicale che i bambini di Ospedaletto hanno offerto alle persone care presso il teatro comunale e che ha avuto un grande successo.

Tutti i particolari riferiti a queste e ad altre iniziative sono stati raccolti nei due numeri del giornalino scolastico "Il Ponte", che da alcuni anni viene redatto dagli alunni più grandi della nostra scuola.

Ecco come i ragazzi hanno "visto" lo spettacolo musicale.



Nasce l'Ortigaralefre

Il 24 aprile 2009, alla presenza di cinquantadue associati, l'assemblea congiunta dei soci dell'Asd Monte Lefre Calcio e dell'Asd Us Ortigara ha ratificato all'unanimità quanto già approvato un mese prima dai direttivi delle rispettive società, ovvero la fusione fra le due compagnie calcistiche e la nascita dell'Asd Ortigaralefre.

Presidente della nuova società, che ha sede legale a Ospedaletto e i cui colori sociali sono il rosso e il blu, è stato eletto Edy Licciardiello, mentre la carica di vicepresidente sarà ricoperta da Gonzo Renato.

Decidere di sciogliere il Monte Lefre non è stata una decisione facile, così come non lo è stata quella di sciogliere l'Ortigara a Grigno, ma siamo convinti che tale scelta rappresenti un importante passo in avanti per il movimento calcistico dei nostri paesi.

L'idea di unificare le due realtà non è certo nata per caso o in poco tempo. A far da volano al progetto di fusione è stata infatti la collaborazione, in essere da alcuni anni, fra il Monte Lefre e l'Ortigara nell'allestimento di alcune formazioni giovanili. Tale positiva esperienza ha spinto i dirigenti delle due società a guardare un po' più in là rispetto alla semplice logica del campanile e a percorrere con decisione la strada della fusione.

Grazie al maggior numero di persone coinvolte sarà possibile dare alla nuova associazione sportiva una struttura più articolata, che meglio potrà rispondere alle esigenze degli atleti di tutte le categorie.

La presenza di una sola società darà la possibilità ai giocatori di compiere tutta la propria carriera sportiva nella stessa compagine sociale, con il beneficio poi di avere uno sbocco in un'unica prima squadra di discreta

qualità. La vera "mission" dell'Ortigaralefre sarà proprio il miglioramento dell'organizzazione e della qualità del settore giovanile: aspetto sul quale la nostra nuova realtà vuole investire sin da subito.

Naturalmente l'attività calcistica si svilupperà in tutti e tre i comuni (Grigno, Ospedaletto e Villa Agnedo) di pertinenza dell'Asd Ortigaralefre. Pensiamo che ciò consentirà anche un miglior utilizzo e una razionalizzazione delle risorse messe a disposizione dagli enti pubblici.

La stagione 2009-2010 che sta per iniziare vedrà l'Ortigaralefre al via con quattro formazioni di pulcini, due di esordienti, una di giovanissimi provinciali, una di Juniores provinciali e la prima squadra che, grazie alla vittoria nei play-off di ripescaggio dell'Us Ortigara, parteciperà al torneo di prima categoria.

Affrontiamo questa nostra prima stagione agonistica con tanto entusiasmo, tanta passione e con la ferma convinzione che la scelta della fusione si rivelerà vincente.

Invitiamo tutti coloro che nei ventisette anni di attività hanno collaborato, sorretto, tifato o semplicemente simpatizzato per il Monte Lefre Calcio, a stringersi attorno all'Ortigaralefre per gridare tutti insieme FORZA ROSSOBLU!

ASD ORTIGARALEFRE	
Pulcini	quattro formazioni
Esordienti	due formazioni
Giovanissimi provinciali	una formazione
Juniores provinciali	una formazione
Prima squadra	

Il dolore per un amico "andato avanti"

Il 14 maggio è una data che noi alpini ricorderemo con molta amarezza. Quel giorno ci ha lasciati il nostro amico Arturo Moretti, lasciandoci senza parole.

Arturo era una persona piena di vitalità e aveva ancora tanta voglia di fare del bene per i suoi alpini. Purtroppo è giunta la sua ora e, come dicono gli alpini, è "andato avanti".

Il vuoto che ha lasciato è incolmabile e personalmente credo che nessuno riuscirà a riempirlo.

Aveva sempre una parola per tutti, con la sua naturale gentilezza, era lavoratore instancabile, con idee sempre nuove e spirito giovane.

Arturo è stato capogruppo per più di venticinque anni e sotto la sua guida le attività e le iniziative degli

alpini si sono moltiplicate. Fra le opere più importanti merita menzionare il monumento ai caduti in guerra presso il cimitero, in sostituzione della vecchia croce in cemento che versava in pessime condizioni. E ancora il restauro del capitello di Santa Lucia; la tinteggiatura del santuario della Madonna della Rocchetta col restauro della statua della Madonna; il recupero e la sistemazione del sentiero che conduce al Ponte dell'Orco; la sistemazione della zona della Bigonda con la costruzione di due caminetti e la sistemazione di tavoli e panche.

Più recentemente va ricordato il restauro di un vecchio cippo in onore dei caduti, in memoria del tenente Marcucci, risalente alla prima guerra mondiale e sito in località Petretto, e poi la donazione alla chiesa parrocchiale di un nuovo presepe, con statue di grandi dimensioni e pregevole fattura.

Nel 2003, grazie alla collaborazione con il giornalista de L'Adige Renzo Maria Grosselli, è stato pubblicato il libro "Una gavetta di patate. Memorie di guerra e di prigionia dell'alpino Baldi Severino di Ospedaletto". E infine l'organizzazione delle gite, tra le quali ha assunto un significato particolare quella al campo di concentramento di Dachau.

Ovviamente un elenco completo di quanto fatto da Arturo è impossibile. Sicuramente noi alpini non dimenticheremo mai quello che ha fatto per noi e per la comunità.

Personalmente vorrei solo ringraziare i suoi familiari, la moglie Lorenzina e i figli Ennio e Cristina per la loro disponibilità nei nostri confronti anche in giorni di grande dolore e ricordare loro che avranno sempre vicini tutti noi alpini.

Il capogruppo
Daivid Loss



La manovra incendio boschivo

Domenica 14 giugno si è svolta una manovra incendio boschivo con la partecipazione dei sette corpi dell'intercomunabilità di Strigno (Ospedaletto, Villa Agendo, Ivano Fracena, Scurelle, Strigno, Spera, Samone). L'invito è stato esteso anche ai corpi di Grigno e Tezze, al Soccorso Alpino di Borgo, all'ambulanza 118, alla Stazione Forestale di Strigno e Borgo, ai Carabinieri di Grigno e Strigno, al nostro Custode Forestale e al nuovo corpo appena fondato della Protezione Civile di Enego.

Lo scopo della manovra era circoscrivere un incendio nel bosco che interessa la parte alta del centro abitato di Ospedaletto, alle pendici del Monte Lefre. Analizzata la corografia del monte, si procedeva con un attacco dal fronte partendo dal deposito d'acqua all'uscita dell'ex galleria di carbone a quota 438 m/slm. La mandata proseguiva lungo la strada della Val Bronzale e, sfruttando il sentiero del "Ponte dell'Orco", risaliva fino alle rocce e canaloni che fanno da sbarramento naturale per il proseguimento dell'incendio. Mentre i sette corpi dell'intercomunabilità di Strigno erano occupati nelle operazioni di spegnimento sul versante della montagna, i due corpi dell'intercomunabilità di Grigno procedevano con una mandata nella parte bassa della manovra per evitare il propagarsi dell'incendio verso i masi. In concomitanza alla manovra dei Vigili del Fuoco, il Soccorso Alpino di Borgo effettuava una manovra di recupero persona ferita sui lastroni del Monte Lefre. Verso mezzogiorno, tutte le squadre avevano terminato la manovra e riordinato le attrezzature utilizzate. Ci siamo portati successivamente sotto il tendone dove ci aspettava un cospicuo pranzo preparato con grande passione dal gruppo alpini in collaborazione con i nostri inseparabili simpatizzanti, che ringraziamo.

Alla presenza dell'ispettore distrettuale Vito Micheli e del vice Ivano Bastiani, il nostro comandante Gino Nicoletti ha illustrato in sintesi la manovra appena conclusa, evidenziando la necessità di effettuare spesso questo tipo di esercitazioni, non solo per provare mezzi e attrezzature ma soprattutto per affinare la collaborazione. Cogliamo l'occasione per ringraziare la Cassa Rurale Bassa Valsugana che ha contribuito a finanziare l'iniziativa e il "reporter" Daniele Zortea per il servizio fotografico realizzato (più di 400 foto).

In sintesi riportiamo l'elenco degli uomini e dei mezzi impiegati durante l'intervento: 100 vigili, 30 operatori protezione civile, 17 operatori soccorso alpino, 3 autobotti, 7 motopompe 8/8 + 2 motopompe 8/8 di riserva, 2 motopompe Wajax, 1350 metri lineari di manichette diametro 70, 800 metri lineari di manichette diametro 25, 350 metri lineari di manichette diametro 45, 2 vasconi da 5000 litri, 1 motocarola. Il dislivello totale della manovra è stato calcolato in 232 m/slm.

La prima domenica di giugno il Comune di Storo ha organizzato il 26° Convegno Provinciale VVF della provincia di Trento. Con una squadra di 5 pompieri ci siamo esibiti in un intervento con pinze idrauliche assieme al corpo di Borgo. L'esercitazione prevedeva l'intervento in un incidente stradale causato da un frontale tra due autovetture. Dopo l'arrivo tempestivo sul posto con il mezzo polisoccorso abbiamo iniziato la manovra immobilizzando la macchina tramite gli appositi cunei. Successivamente l'intervento è proseguito con l'apertura della porta con il divaricatore, il taglio del piantone centrale e quindi la rimozione della porta posteriore. In 12 minuti dalla chiamata abbiamo creato un'area di lavoro ottimale per l'estrazione in tutta sicurezza del ferito da parte dei soccorritori del 118. La tecnica di intervento su incidente stradale con presenza di feriti si è notevolmente evoluta negli ultimi dieci anni e la partecipazione a questo convegno ci ha dato la possibilità di migliorarci e di apprendere nuove strategie operative. Per quanto riguarda gli allievi possiamo considerarci molto soddisfatti per la costante partecipazione dei ragazzi a tutte le attività. Apprezzabili i piazzamenti nelle quattro gare CTIF che ci hanno visto protagonisti a Sopramonte, Pergine, Vipiteno, Dimaro (con un ottimo terzo posto). Bravi ragazzi, e complimenti ai vostri istruttori-accompagnatori Simone e Renato.

Per concludere, vogliamo ricordare un amico che ci ha abbandonato improvvisamente lasciando un vuoto incolmabile all'interno del corpo. Non finiremo mai di ringraziarti, Arturo, per la tua disponibilità che ci ha permesso di collaborare per tanti anni assieme a te e ai tuoi alpini, sempre in perfetta sintonia nell'organizzare le varie attività del paese dove spesso eri promotore con la tua instancabile voglia di fare.

Pasquetta 2009: potrei...



C'è poco da dire quest'anno. Il che è molto positivo per il sottoscritto. Per diversi motivi. Elenchiamoli.

Potrei scrivere le stesse cose dette negli anni passati: bella giornata, pubblico numeroso, gare affollate e spettacolari e via dicendo. Ma non è bello ripetersi. Comunque ormai ho una certa esperienza di gare di Pasquetta, quest'anno compio ben 5 anni (come Presidente US La Rocchetta intendo...) e forse questa è l'edizione meglio riuscita.

Potrei mettermi a parlare del tempo, ma anche quest'anno ci è andata più che bene, specie col senno di poi (la settimana dopo quella di Pasquetta è stata un disastro): a parte una pioggerella molto veloce, un bel sole ci ha fatto compagnia per tutta la giornata.

Potrei fare l'elenco di tutte le cose andate male, che mi son ben guardato dal fare gli anni scorsi (ne avrei avute parecchie da dire). Questa volta invece non saprei quasi cosa dire... qualcosa ci sarebbe, e infatti i consigli per fare di meglio mi sono stati dati da buoni suggeritori, e ne ho preso nota... (garantito).

Potrei fare il riassunto dei risultati delle gare, ma non mi pare il caso. Io le gare manco le vedo (tra una cosa e l'altra non ci riesco, ma mi consolo perché so di essere in buona compagnia...). Per non parlare degli articoli dedicati alla gara stessa dai quotidiani trentini il giorno dopo: sia sul Trentino che sull'Adige la Gara di Pasquetta occupava una pagina intera, con un bel articolo e tutti i risultati a disposizione degli appassionati.

Potrei spendere un fiume di parole per ringraziare coloro che hanno dato una mano nell'organizzazione e nella realizzazione della manifestazione. È sempre bene ricordare che tante sono le attività che fanno da contorno alle corse, e richie-

dono perciò l'aiuto di tanta gente per poter essere realizzate come si deve. Ma non saprei da dove iniziare e dimenticherei qualcuno che giustamente si arrabbierebbe col sottoscritto. Meglio evitare, data la mia scarsa memoria...

Potrei addirittura fare il confronto con le gare che vedo in giro per il mondo (Valsugana e dintorni) ma lascio subito cadere l'argomento, risulterei sicuramente antipatico... Un'idea potrebbe essere quella di raccontare come la gara viene preparata nei mesi precedenti. La preparazione è davvero lunga, si può ben dire che da un'edizione all'altra non si smette mai di pensarci sopra...

Nella pratica si inizia con l'elenco degli sponsor da contattare o trovare per preparare le bozze dei volantini che andrà stampato almeno un mese e mezzo prima della gara stessa. E si finisce con il lunedì mattina ad allestire tutto l'occorrente per le corse (transenne, striscioni, impianto audio, ecc...). Ma sarebbe una storia un po' lunghetta, e forse pure un po' noiosa. Magari ne faccio un vademecum per le edizioni a venire.

Ma guarda, lo spazio e disposizione è finito. Allora concludo ringraziando tutto il nostro "staff", che va dal direttivo ai nostri allenatori / animatori fino ai nostri piccoli atleti e i loro genitori (che spesso danno una mano): se non ci fossero loro, va da sé, tutta la nostra storia non avrebbe neppure un senso. La Festa dell'atleta di domenica 7 giugno è stata di nuovo l'occasione per ritrovarci in tanti tra quelli che hanno aiutato alla manifestazione. Ancora grazie a tutta la comunità per l'impegno e l'entusiasmo regalati alla Gara di Pasquetta, davvero impagabili.

*Il Presidente
U.S. La Rocchetta
Carlo Visintainer*

Michela Busarello alla guida della Pro Loco

PRESEPI IN VETRINA

Il 19 dicembre 2008, alle 17.50, un gran numero di persone si è radunato sul piazzale della scuola elementare per partecipare all'inaugurazione dei presepi allestiti in paese, che quest'anno erano ben quaranta. Guidata da Sandro, l'allegria comitiva si è incamminata lungo il percorso tracciato dalla Pro Loco per visionare le rappresentazioni, tutte belle e creative, poste nelle varie vie di Ospedaletto.

In alcuni angoli del paese sono stati collocati dei punti di ristoro. Nel primo, in via Roma, si è potuto gustare pane casereccio e salumi. Nel secondo, in via Lavina, è stata servita una "Gulaschsuppe" con pane nero.

La "minestra di orzetto" offerta in via XX Settembre è stata molto apprezzata, ma i bambini, e non solo loro, hanno gradito soprattutto gli "Strauben" di via Saltorati. Per finire, nella corte dei "Molineri" c'erano deliziosi dolci fatti in casa. Naturalmente tutte le pietanze sono state annaffiate con bevande adatte alla stagione come tè, vin caldo e succo di mela.

Un ringraziamento va a tutte le persone che hanno aderito alla nostra iniziativa con l'unico obiettivo di essere partecipi alla vita del paese.

AUGURI SOTTO L'ALBERO

Come ormai da tradizione, al termine della Santa Messa di Mezzanotte, che ormai di mezzanotte non è più, la Pro Loco aspetta tutta la popolazione sotto il grande albero di Natale per bere in compagnia un buon bicchiere di vino caldo, gustare una fetta di panettone e scambiarsi gli auguri di Natale. Per i bambini, naturalmente, c'è sempre un ottimo tè natalizio e succo di mela caldo.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Il 30 gennaio si è svolta l'assemblea annuale dei soci. Dopo l'approvazione del bilancio 2008 e l'esposizione del programma per l'anno corrente, si è dato avvio all'elezione per il rinnovo del consiglio direttivo.

È stata eletta nuova Presidente della Pro Loco la giovane Michela Busarello al posto di Roberta Lenzi, dimissionaria. Cogliamo anche questa occasione per ringraziarla di quanto fatto in questi otto anni e ci ralleghiamo di averla ancora con noi in veste di collaboratrice poiché la sua esperienza ci sarà di grande aiuto. Sono entrate inoltre a far parte del nuovo consiglio Patrizia Franceschini, Clelia Minati, Serena Sandri e Tiziana Zamboni. Buon lavoro a tutte.

MARTEDÌ GRASSO

Nonostante la giornata ventosa i bambini c'erano comunque: allegri e gioiosi nei loro costumi colorati e forse anche un po' emozionati di indossare quella maschera che si infilano solo per poche ore l'anno.

Fatine, coniglietti, principesse, intramontabili pagliacci e vari supereroi hanno partecipato con grande entusiasmo alla tradizionale sfilata per le vie del paese, dopo di che i presenti hanno potuto assaporare i caratteristici "grostoli" e, novità di questo carnevale, anche le frittelle di mele, molto apprezzate sia dai grandi che dai piccoli. Naturalmente il tutto accompagnato da tè e buon vino. Ad animare la festa quest'anno ci hanno pensato Gianni e Wilma che, con le loro belle canzoni hanno fatto divertire i bambini e li hanno pure fatti ballare. A loro, al "grande" Norberto (senza il quale la festa non sarebbe mai la stessa), a tutti i bambini e anche ai molti adulti presenti quel giorno sulla piazzetta

vanno i nostri ringraziamenti. Un grazie anche a Don Mario per averci concesso l'utilizzo del garage.

'NCONTRAMARZO

Il mese di febbraio si è concluso anche quest'anno con l'ormai consueto "ncontramarzo", che ha visto sfilare per le vie del paese un consistente numero di persone munite di campane, campanacci, tamburi, piatti e molte altre cose ancora, purché rumorose. A conclusione della serata tutti si sono radunati nel parcheggio antistante l'asilo dove sono stati offerti tè, cioccolata calda, panettone e focaccia.

8 MARZO

Per festeggiare l'8 marzo è stata scelta, come di consueto, un'uscita collettiva per una pizza. Una serata per ritrovarci tutte insieme, almeno una volta l'anno, solo tra donne. Così siamo andate in pizzeria, e ci siamo andate in tante: eravamo ben quarantadue, dagli 8 agli 81 anni e ad ognuna delle presenti è stata offerta a fine serata una piccola primula. Mi raccomando, donne, non prendete nessun impegno per il prossimo 8 marzo... avete già un appuntamento con noi!

EDUCAZIONE SANITARIA

Venerdì 3 aprile, presso la sala della "Pro Loco" il dottor Lino Beber ha tenuto un incontro di educazione sanitaria sul tema "Igiene, microbi e prevenzione".

Evidentemente gli argomenti trattati sono stati ritenuti interessanti, visto il "buon numero" di persone che ha partecipato.

TIRO ALL'UOVO

Il giorno di Pasquetta, nella splendida cornice della Madonna della Rocchetta, trentadue concorrenti si sono sfidati nel tradizionale gioco del tiro all'uovo.

Dopo un'agguerrita battaglia la classifica è risultata la seguente: Bruno Pierotti primo classificato, secondo Paride Felicetti, terzo Davide Loss, quarto Daniele Baldi, quinto Cesare Felicetti.

Vogliamo ricordare che anche quest'anno le uova sono state gentilmente offerte dall'Azienda agricola Piccoli di Villa Agnedo.

GARA DI PESCA

Una volta fissata la data della gara di pesca per il 23 maggio la nostra unica preoccupazione era il tempo. Non potevamo avere una giornata migliore.

Alle 8 tutti i 24 concorrenti erano posizionati intorno al lago e pronti a gettare l'amo. Durante la competizione, terminata alle 11.45, sono stati pescati kg. 19,583 di trote su kg. 40 di semina.

Dopo il rito della pesatura il signor Carlo ha dichiarato vincitore Stefano (kg. 2,430) seguito da Luigi (kg. 2,204) e da Romano (kg. 1,180); l'ultimo posto è spettato a Marco M. che purtroppo non ha pescato nessun pesce.

Il pescatore più giovane, Gabriele, si è classificato nono. Le premiazioni sono state per tutti molto sostanziose grazie all'appoggio, ottenuto dalla Pro Loco, di molti commercianti e aziende del posto e dei dintorni, che ringraziamo.

Un particolare ringraziamento anche ad Adriano e Norberto che, come al solito, si sono prestati alla preparazione del pranzo, che ha soddisfatto tutti.

La premiazione della gara di tiro alle uova.



Non solo musical!

In questo primo semestre Il gruppo teatrale "Figli delle stelle" è stato impegnato su diversi fronti, sia per quanto riguarda la realizzazione e la messa in opera di uno spettacolo proprio sia nella collaborazione con altre realtà della Valsugana.

Per quanto riguarda gli spettacoli, tre sono state finora le rappresentazioni del musical "Sarà la nostalgia", rielaborato e riadattato prendendo come spunto "High School Musical": vero fenomeno degli ultimi anni sia a livello televisivo che cinematografico. Le prime due, il 20 dicembre e il 5 gennaio, sono state proposte al pubblico di Ospedaletto; la terza, il 2 maggio, al teatro parrocchiale di Scurelle. Per la fine dell'estate, inizio autunno, lo spettacolo verrà riproposto in altri teatri della Valsugana.

Per quanto riguarda le collaborazioni i nostri ragazzi hanno cooperato e si sono messi in gioco sia con le scuole

elementari sia con i gruppi giovanili locali. Mettendo a frutto le esperienze maturate in questi anni grazie soprattutto agli insegnamenti di Lorena e Silvia, hanno partecipato, a livello di aiuto regia e di tutto ciò che concerne l'ambito audiovisivo, le luci e le scenografie, alla messa in opera di vari spettacoli e rappresentazioni. Per citarne alcuni ricordiamo "Una giungla per tutti" della prima elementare di Roncegno, "Madagascar" (seconda elementare di Roncegno), "High School Musical" (quarta elementare di Telve), "La giara" (quinta elementare di Telve).

In questi mesi è stata intrapresa la strada della collaborazione con lo "Spazio Giovani Zona Laghi", conclusasi con le rappresentazioni al parco di Tenna (3 giugno) e nella sede dello Spazio giovani a Levico (6 giugno). In questo, come negli altri casi, i ragazzi, accanto alla riflessione su significati e valori trasmessi dall'esperienza teatrale vissuti nelle ore di laboratorio, hanno potuto sperimentare una parte pratica focalizzata su esercizi di libera interpretazione, scenette di improvvisazione, lettura espressiva, impostazione della voce e movimenti attraverso la musica.

Sono stati mesi di duro lavoro ma l'entusiasmo manifestato da chi ha seguito le nostre rappresentazioni e da chi ha collaborato con noi ci spinge e ci dà nuova forza per proseguire su questa strada, facendo conoscere e apprezzare il mondo del teatro a una quantità di persone sempre più vasta.



Il palio delle vie: caccia a via Saltorati



Dopo quattro lunghi anni si è aperta una nuova edizione dell'ormai famoso e ambito trofeo del Palio delle vie *Ospedalote*.

Questa tradizione, che dura da 14 anni (tre edizioni), vede coinvolte tutte le vie del paese che attraverso numerosi giochi e gare si sfidano cercando di conquistare il trofeo. Nelle passate edizioni si sono aggiudicate il Palio via Garibaldi nel 1995, via Barricata nel 1999 e via Saltorati (campioni in carica) nel 2005. Quindi quest'anno, più che mai, assisteremo a una vera e propria battaglia per la conquista del trofeo. Solo il 29 agosto potremo sapere se sarà un'altra via a inserire il proprio nome nell'albo d'oro o se sarà una delle tre vie già vincitrici ad aggiudicarsi un'altra edizione.

Ci sono alcune novità per questo palio. A causa della distribuzione non omogenea degli abitanti del paese si è deciso di dividere via Roma in due, aggregandone la parte ovest (dall'incrocio con via Garibaldi) alla via Stazione/Petretto, e la parte est a via Prazzo/Noelle. Inoltre, per quanto riguarda gli aspetti più tecnici del torneo, in questa edizione verrà introdotto la "Mata", comunemente chiamata jolly (come in Giochi senza frontiere). Ogni via avrà un bonus che potrà giocare una sola volta in tutto il torneo. Questo jolly andrà

ad aumentare il punteggio della singola prova in base al piazzamento raggiunto, in questo ordine: primo 5 punti, secondo 4, terzo 3, quarto 2, quinto 1, sesto zero.

Ha aperto le danze il torneo di pallavolo, iniziato lunedì 8 giugno e concluso venerdì 12. Ha visto come protagonista in primis il pubblico, numerosissimo ad ogni incontro, che ha sostenuto con gran tifo le vie. Via Garibaldi, superando il girone e vincendo le ulteriori sfide, si è aggiudicata i primi 10 punti del palio. Via Barricata ha utilizzato la "mata" e, classificandosi terza a fine torneo, ha accumulato 3 punti in più.

Venerdì 19 giugno si è svolto il gioco "notte da bambini": due bambini per via si sono impegnati nell'affrontare tre gare divertenti ma molto impegnative. Anche in questa simpatica sfida via Garibaldi ha vinto, lasciandosi alle spalle via Barricata, XX Settembre, Roma Est/Prazzo, Roma Ovest/Stazione e Saltorati.

Un altro gioco si è svolto sabato 27 giugno. Durante l'intero pomeriggio le squadre partecipanti, formate da sei concorrenti ciascuna, si sono imbattute nei numerosi quiz e prove d'abilità della caccia al tesoro. Questa vera e propria corsa contro il tempo lungo le vie del paese si è conclusa al "campetto del prete" dove era nascosto il tesoro. Si è aggiudicata la vittoria via Roma Ovest/Stazione che per prima lo ha trovato.

A seguire le vie saranno impegnate nel torneo di bocce, di briscola, di calcio a cinque, di calcio balilla e la staffetta.

Per finire, il 29 agosto è in programma il gioco della morra, "il pranzo è servito", la corsa coi sacchi e "ritorno al passato". Al termine si conoscerà il nome della vincitrice del Palio. La sera stessa il Gruppo giovani inviterà gli abitanti di Ospedaletto all'annuale cena di fine estate durante la quale avverrà l'assegnazione del trofeo.

A teatro con Tarantâs

Da gennaio di quest'anno la nostra attività teatrale di ricerca, pedagogia e produzione, ha trovato una sede stabile, che ci permette di programmare in maniera concreta anche a medio e lungo termine il nostro lavoro.

Ringraziamo per questo l'Amministrazione di Ospedaletto e soprattutto la popolazione che ha seguito le nostre prime proposte con attenzione e curiosità: lo spettacolo "Buon Compleanno Srebrenica!", rappresentato il 13 e il 15 febbraio; le rappresentazioni degli spettacoli per i piccoli, rispettivamente "Il Natale degli animali" (in teatro il 24 dicembre), "Mi scappa la Fiaba..." (al parco della Bigonda il 14 giugno), "Il re solo soletto" (nella corte dei Parotto il 2 luglio).

Prossimamente ci pregeremo di proporre ancora:

- il 31 luglio un intervento teatrale nel contesto della tradizionale ricorrenza alla chiesetta Madonna della Rocchetta;
- il 4 agosto, in una corte ancora da stabilire (o in teatro se piove) lo spettacolo per bambini "L'ora della storia";
- il 25 agosto, in una corte ancora da stabilire, (o in teatro se piove) lo spettacolo per bambini "In-chiostro di storie".

Prosegue nel contempo la nostra attività pedagogica con il gruppo di ragazze che per l'inverno prossimo porteranno in scena uno spettacolo per bambini (in prima rappresentazione a Ospedaletto).

Quest'autunno si darà inizio anche a "Teatro Pueri": scuola di teatro per bambini, i cui incontri saranno a cadenza settimanale con orario pomeridiano da stabilire. La scuola sarà aperta anche a bambini provenienti da altri paesi con priorità, naturalmente, a quelli residenti a Ospeda-

letto. Chiunque fosse interessato, può già contattarci per una preiscrizione o per informazioni in dettaglio.

In questo periodo siamo impegnati nella lavorazione di un nuovo spettacolo teatrale, opportunità che ci ha offerto Teatrocontinuo di Padova con il quale stiamo collaborando, la cui prima rappresentazione è prevista per l'autunno nella città di Venezia. Lo spettacolo verrà poi proposto anche a Ospedaletto.

Stiamo inoltre attivando una proposta di stagione teatrale e musicale da proporre per l'autunno e l'inverno: l'idea è di far vivere il teatro di Ospedaletto in maniera nuova e avvincente con diverse tipologie di accadimenti, da quelli divertenti a quelli di notevole spessore artistico e culturale che possano anche far discutere e far riflettere.

Nell'auspicio di riscuotere sempre più gradevole interesse alle nostre proposte, rivolgiamo un saluto sincero a tutti i lettori del giornalino.

Gruppo Teatrale Tarantâs

SOSTA VIETATA

L'attività estiva proposta dall'Assessorato alla cultura è iniziata in una bella domenica di giugno con una bicicletata al parco della Bigonda, dove il gruppo teatrale "Tarantâs" ha piacevolmente intrattenuto il folto stuolo di pubblico con una serie di fiabe animate per bambini e adulti. Al termine un gustoso *Nutella party* ha coronato un simpatico pomeriggio. Visto il successo dello scorso anno l'Assessorato, in collaborazione con il centro aperto minori "Sosta Vietata", propone anche per l'estate 2009 attività di gioco e laboratori artistici e creativi presso il parco giochi di Ospedaletto in due periodi: dal 13 al 17 luglio e dal 3 al 7 agosto. I moduli di iscrizione per la settimana di agosto sono già stati da tempo distribuiti e sono disponibili presso gli uffici comunali. Oltre alle due operatrici del Centro, anche quest'anno abbiamo la collaborazione di tre giovani che si sono messe a disposizione: Chiara, Giovanna e Francesca, alle quali va fin d'ora il nostro ringraziamento.



Cultura ambientale ed etica venatoria

Per svolgere al meglio il ruolo di gestori della fauna loro affidato dalla Provincia Autonoma di Trento, i cacciatori sono chiamati a presidiare con attenzione l'habitat territoriale e le fluttuazioni della popolazione faunistica. Devono effettuare con cura i censimenti, stabilire in accordo con il tecnico di distretto la numerosità dei prelievi, rispettare i parametri di abbattimento relativi ai sessi e alle classi di età degli ungulati stabiliti per singola riserva: in sintesi contribuire attivamente alla conservazione e alla crescita del patrimonio faunistico locale.

Il singolo cacciatore non può quindi limitarsi a "pagare la licenza" e andare a caccia nel periodo previsto, ma ha anche il dovere di contribuire per la propria parte alla corretta gestione faunistica e al miglioramento ambientale del proprio territorio. Su questo substrato culturale è necessaria infine un'etica venatoria che si esprime in comportamenti che

rispettino le normative vigenti e l'animale cacciato.

Con questi presupposti desideriamo ora illustrare alcune attività gestionali, e altre a finalità ambientale, che la nostra Sezione ha inserito nel proprio programma e conseguentemente realizzato.

Ripristino ambientale

È stato portato a compimento da un gruppo di cacciatori, aiutato da altri amici appassionati della montagna, il lavoro iniziato l'anno precedente in località Cima Isidoro e consistente nel miglioramento dell'habitat boschivo, sempre più compresso dal pino mugo, in modo da renderlo meglio fruibile ad alcune specie di selvatico quali il camoscio e il gallo forcello. Partiti all'alba e armati di motoseghe, hanno provveduto a realizzare delle radure tra le folte mughete e dei sentieri di raccordo tra le stesse, rinvenendo nell'occasione anche alcune lapidi edificate in ricordo di partigiani italiani uccisi

Foto di gruppo dei partecipanti alla giornata ecologica.



nell'ultimo conflitto mondiale, la cui visione era ormai resa impossibile dalla vegetazione.

Nel corso di questa estate sono previsti altri progetti di miglioramento ambientale autorizzati proprio in questi giorni dai competenti uffici forestali e consistenti nella pulizia del sentiero Val dele Taie - Pianaronato e nel ripristino del sentiero Col dei Malandrini - Valle dei Agari.

Censimento ungulati

Il censimento è una attività importante per la verifica della consistenza della popolazione di ungulati nel nostro territorio. Viene effettuato sia per il camoscio che per il capriolo e il cervo, con modalità differenti.

Il camoscio viene censito ogni due anni rispettivamente sull'areale destro o sinistro del fiume Brenta, in un'unica giornata in contemporanea con le riserve confinanti. Quest'anno è stato effettuato in marzo e ha riguardato il versante del Monte Mezza.

Il capriolo viene censito in maniera estensiva su tutto il territorio comunale e su alcune zone "campione" procedendo almeno per tre uscite nel mese di aprile.

Il censimento del cervo viene realizzato invece in tre uscite notturne con il faro nel mese di aprile, percorrendo itinerari prestabiliti e ripetuti nel corso della notte da cacciatori appositamente abilitati. Essendo questa specie soggetta a notevoli spostamenti da una riserva all'altra, il censimento è organizzato nella stessa notte sulle riserve di Ospedaletto, Grigno e Villa Agnedo. I risultati dei censimenti denotano una buona crescita della popolazione del camoscio sul Monte Mezza, stimata in circa 30 capi.

Anche il capriolo denota un trend di crescita rispetto al periodo di criticità provocato dalla nevosità eccessiva di alcuni anni orsono. Risulta invece stabile la popolazione del cervo rispetto all'anno precedente.

Giornata ecologica

Svoltasi in una domenica di aprile in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, ha visto al lavoro cacciatori, familiari e tanti ragazzi delle scuole elementari. L'iniziativa, che ha lo scopo di ripulire l'ambiente dai rifiuti lasciati nei campi o get-



tati ai bordi delle strade, ha anche un'evidente valenza educativa nei confronti dei ragazzi.

La manifestazione, ormai alla sua quinta edizione, è stata un successo di presenze e anche occasione di festa al campetto dell'oratorio con un pranzo a base di porchetta allo spiedo cucinata dagli amici del Consorzio di miglioramento fondiario.

Ricorrenza speciale

Il nostro socio Rolando Baldi ha raggiunto quest'anno i 50 anni di licenza di caccia. La ricorrenza è stata celebrata con la consegna di una targa ricordo da parte del Presidente provinciale Sandro Flaim in occasione dell'evento organizzato annualmente a Trento dall'Associazione Provinciale Cacciatori Trentini per i soci che raggiungono questo speciale traguardo. Durante la cerimonia sono state particolarmente apprezzate da tutti i presenti le parole di saggezza di don Vittorio Cristelli.

*Dall'alto:
giovani al lavoro
durante la giornata
ecologica
e foto di gruppo
dei partecipanti
al ripristino
ambientale
di Cima Isidoro.*

Appuntamento al campo bocce

La prima attività nel nuovo anno è stata la "Crocolada" di giovedì grasso, nella sede dei Pensionati. Molti i partecipanti: una cinquantina. Con qualche mascherina e con la musica del gentile DJ Norberto abbiamo passato un paio di ore in compagnia.

In marzo si è tenuta la gara di scala quaranta, vinta dal giocatore "meno giovane" Aldo, di 86 anni. Abbiamo terminato la giornata con un buon piatto di pastasciutta e un bicchiere di vino.

A proposito di carte: la sede è rimasta aperta tutto l'inverno, sempre il martedì, per quanti volevano rompere un po' la monotonia delle sere

invernali, vedere un po' di gente e giocare una partita.

Con l'arrivo della primavera abbiamo aperto il campo bocce, come pure il gazebo, che tempo permettendo resteranno aperti tutte le sere, visto che nella bella stagione sono ormai diventati punti di ritrovo per tanta gente del paese. Chi ha voglia di fare una partita o due chiacchiere sarà sempre il benvenuto.

Quest'anno siamo andati in gita nel cuore d'Italia, in Umbria: regione molto bella con dolci colline e paesi da fotografia. Gubbio, Assisi, Spoleto, Perugia sono state le tappe. In tutti questi centri storici abbiamo visto chiese, palazzi, sculture, affre-





schi: l'occhio non si è mai stancato di guardare queste bellissime opere. L'ospitalità, la cucina Umbra, come pure il suo vino, hanno soddisfatto pienamente tutti facendoci vivere tre belle giornate.

Per quanto riguarda le attività in programma fino alla fine dell'anno ricordiamo le gare al campo bocce (Campionato, Nonni & Nipoti, Lei

& Lui, Femminile, Coppa, Pescatori & Cacciatori). In agosto si terrà il pranzo sociale e il 3 settembre il giro in bicicletta San Candido - Lienz. In ottobre la castagnata e, da novembre a marzo, l'apertura della sede il martedì dalle 15 alle 18.30 e il giovedì dalle 19.30 alle 22. In dicembre si terrà la festa dei compleanni.

Lorenza

GRUPPO DONNE

Nel giorno di Pasquetta si è svolta la vendita delle scatole sorpresa per beneficenza. Il ricavato è stato di 700 euro. Da questa somma sono stati prelevati 100 euro e devoluti all'iniziativa pro terremotati del Comune di Castelnuovo (alla quale ha aderito anche la Famiglia Cooperativa) in favore di Castelnuovo degli Abruzzi. Il rimanente è stato depositato alla Cassa Rurale.



LA BENEDIZIONE DELLE MOTOCICLETTE

Negli anni Cinquanta si svolgeva a Ospedaletto l'annuale e festosa benedizione delle motociclette di fronte alla canonica, con la partecipazione di tutto il paese (tratto da "Ospedaletto tra storia e leggenda" di Daniele Lorenzi, ed. Alcione, Trento, 1991).

